

# ORFANI AIDS

i progetti in Uganda di Amici di Angal onlus



Il dottor Mario Marsiaj (a destra), fondatore degli Amici di Angal, visita uno dei piccoli orfani di Parombo ospitati dai parenti dopo la morte per Aids dei genitori. Le visite periodiche avvengono almeno due volte all'anno. L'associazione sostiene economicamente le famiglie che si prendono cura dei bambini nella fascia d'età fra gli 0 e i 16 anni.



Amici di Angal «adotta» le famiglie in cui vivono i bambini rimasti orfani per l'Aids dei genitori

Supporto economico e controlli medici fino ai 16 anni

## **Bambini e ragazzi.**

Nella zona nordoccidentale dell'Uganda, i piccoli che sono rimasti orfani di genitori morti per HIV vengono **accolti dai parenti**, che si trovano di fronte a sforzi economici spesso proibitivi.

## **Il sostegno.**

Amici di Angal aiuta da anni **più di 200 famiglie** che, nella zona di Angal e di Parombo, ricevono sostegno costante: in denaro, l'equivalente di **15 euro al mese**, sufficiente a sostenere i minori in tutte le necessità.

## **I controlli medici.**

Almeno due volte l'anno, un medico che viene dall'Italia compie un **check-up completo** su crescita e salute dei bambini e dei ragazzi, avviandoli dove necessario a esami clinici o a eventuali ricoveri in ospedale.



«Il progetto nacque nel 2000, quando molte famiglie si ritrovarono decimate dall'Aids, e molti nonni e nonne dovettero occuparsi dei nipoti rimasti orfani. Con il nostro aiuto permettiamo alle famiglie di sostenere i bambini nelle spese per il cibo, per la scuola elementare, e anche per i controlli medici e le medicine e i ricoveri che si dovessero rendere necessari»

**Claudia Marsiaj**

*Amici di Angal onlus fu fondata nel 2001, ma Mario e Claudia Marsiaj si sono occupati della gente di Angal a partire dal 1967.*



## Sostenere un bambino costa 15 euro al mese La somma paga il cibo, la scuola e la salute

Secondo l'Istituto centrale ugandese di statistica, il primo caso di Aids venne identificato nel Paese nel 1992, in un villaggio di pescatori sulle sponde del lago Vittoria. Da quel momento, la malattia si è rapidamente diffusa in tutta l'Uganda. Alla fine del 1999, i casi di Aids di cui si aveva notizia erano 55.861, ma erano una parte minima dei casi effettivi: in quella fase, infatti, si stimava che ad essere infettate dal virus fossero 1.438.000 persone, e che i morti a causa del virus fossero 838.000.

Fra il 2010 e il 2015 – afferma un rapporto delle Nazioni Unite-Programma HIV/Aids – il numero di persone che in Uganda ricevono trattamenti **antiretrovirali** è aumentato del 25 per cento. Le cure sono efficaci e la mortalità risulta comunque diminuita, ma il problema è ancora importante.

È in questo quadro che il lavoro degli Amici di Angal, associazione nata nel 2001 dopo che per oltre quarant'anni il dottor Mario Marsiaj e la moglie Claudia si

erano occupati dell'ospedale di Angal e dei bisogni socio-sanitari della popolazione, ha deciso di concentrarsi sull'aiuto ai bambini e ai ragazzi che, rimasti senza il sostegno dei genitori, finiscono a vivere con le famiglie dei **parenti**. In Uganda, d'altra parte, la situazione sociale è tale per cui nessun bambino viene abbandonato dai familiari, diventando un bambino di strada. Ma il costo per le famiglie diventa un peso molto grande.

La povertà nella zona di Angal è ancora molto diffusa, e spesso le fonti di sostentamento sono aleatorie: la mancanza di **pioggia**, per esempio, basta da sola ad annientare il raccolto.

Con un contributo di 15 euro al mese, le famiglie inserite nel progetto riescono a far fronte a tutte le spese essenziali per garantire al minore cibo, scuola, abiti e salute, controllata almeno due volte l'anno dai **medici** dell'associazione ad Angal e a Parombo.